

L'ALLERTA. Nessun focolaio nel nostro Paese

Batterio Listeria nei surgelati: «Rischi contenuti»

Ministero e Regioni rassicurano
La **Coldiretti**: «No ad allarmismi»

ROMA

Si tratterebbe di «pochissime» partite di verdure quelle a rischio Listeria presenti nel nostro Paese e già ritirate; al momento poi non risulta nessun focolaio di infezione in Italia, come annunciato già sabato dal ministro della Salute Giulia Grillo. In sostanza la situazione, che sabato ha portato la Findus e la Freshona a ritirare in via precauzionale alcuni lotti di verdure surgelate, sarebbe considerata «contenuta» e non preoccupante, anche perché il batterio viene distrutto nella cottura, trattamento necessario per la preparazione dei minestrone come quelli ritirati dalla Findus.

L'allerta per il rischio di contaminazione da Listeria risale all'inizio dell'anno ma è di venerdì scorso la comunicazione all'Italia da parte della Commissione europea della presenza di alcuni prodotti anche nel nostro Paese. Il ministero della Salute e le Regioni, che hanno 48 ore di tempo da norma per intervenire, hanno attivato il giorno stes-

so le comunicazioni per verificare eventuali situazioni di crisi. Le Regioni hanno quindi già ricevuto le indicazioni sulle aziende da allertare e risulterebbe siano già intervenute. Se l'Italia è stata fortunatamente protetta da questo rischio lo diranno le verifiche in corso in queste ore e nei prossimi giorni, quando sarà possibile avere un quadro più preciso, ma anche dalla **Coldiretti** arriva l'appello a evitare pericolosi allarmismi.

Gli italiani infatti hanno consumato 402,5 milioni di chili di vegetali surgelati nel 2017 con un aumento dell'1,8% rispetto all'anno precedente, dovuto proprio alla crescita a tavola dei vegetali naturali e in particolare delle zuppe, dei passati e dei minestrone. Le maggiori preoccupazioni, precisa la **Coldiretti**, sono proprio determinate dalla difficoltà di rintracciare rapidamente i prodotti a rischio per toglierli dal commercio con un calo di fiducia che provoca il taglio generalizzato dei consumi che spesso ha messo in difficoltà ingiustamente interi comparti economici. ●

